

**Denominazione del Corso di Studio :** Laurea Magistrale in Giurisprudenza

**Classe :** LMG-01

**Sede :** Università di Sassari - Dipartimento di Giurisprudenza

**Primo anno accademico di attivazione:** 2006-2007

#### **Gruppo di Riesame**

Componenti

Prof. Enzo Vullo (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Gian Paolo Demuro (Componente)

Sig.ra (Rappresentante gli studenti)

Dott.ssa Sonia Carla Corda (Tecnico-amministrativo con funzione di manager didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **20 dicembre 2016.** Discussione e messa a punto del Rapporto di Riesame 2016

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **22 dicembre 2016**

#### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS.

...OMISSIS...

“Il Consiglio di Corso di Studi, presa visione dell’elaborato prodotto dal Gruppo di Riesame lo approva all’unanimità”.

# I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

## 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1 - Ponderatezza della scelta da parte degli immatricolati al corso di studio**

##### **Azioni intraprese:**

1) illustrazione agli studenti interessati alle scienze giuridiche dei percorsi di studio e delle prospettive occupazionali della laurea magistrale in Giurisprudenza, con aiuto alla risoluzione delle prime difficoltà, anche di tipo burocratico, che gli studenti devono affrontare;

2) partecipazione alle giornate dell'orientamento organizzate dall'Ateneo e alla presentazione delle professioni legali nell'ambito del dipartimento. Sono state effettuate visite negli istituti superiori delle province di Sassari, Nuoro e Oristano, e incontri di orientamento anche nelle carceri. Si è partecipato al progetto UNISCO, con l'impegno di diversi docenti per un corso di "Introduzione agli studi giuridici" (rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole medie superiori, articolato in 4 lezioni, per un totale di 16 ore accademiche; al termine del corso gli studenti hanno sostenuto un esame, il cui superamento attribuisce 2 CFU a valere sul successivo percorso universitario). Nell'ambito della iniziativa E STATE con UNISS, attività di orientamento rivolta agli studenti del III e IV anno delle scuole superiori, gli studenti suddetti hanno partecipato a una lezione, a cui ha fatto seguito la visita guidata alle strutture del Dipartimento. Si è posta poi particolare attenzione alle sedi in cui si trasmette in videoconferenza, organizzando incontri con lezioni dimostrative su temi di attualità (es. tutela dei diritti umani). Infine una assoluta novità è la partecipazione di studenti delle scuole superiori e dei neo immatricolati ai laboratori giuridici, che coniugando teoria e pratica sono in grado dare un quadro più definito del significato degli studi giuridici. La prospettiva seguita è quella di non limitarsi a semplici presentazioni dei corsi ma illustrare con lezioni su temi di attualità (es. tutela internazionale dei diritti umani, valore e attualità della Costituzione, multiculturalità e diritto) il significato degli studi giuridici.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Non si evince al momento la necessità di azioni correttive e comunque l'obiettivo può essere raggiunto in una prospettiva di medio periodo (vedasi anche obiettivo 2).

L'impegno per il progetto Unisco è stato mantenuto anche per il prossimo anno (mantenendo - dato il successo dell'anno precedente - il numero massimo prefissato di studenti delle scuole superiori, 250 per il corso da tenere a Sassari e 80 per uno da tenere a Nuoro, sede più facilmente raggiungibile per tanti residenti in quella provincia). Si manterrà inoltre l'iniziativa delle visite negli istituti superiori delle due province di Sassari e Nuoro, raggiungendo in particolare la Gallura e l'Ogliastra e la provincia di Oristano, territori nei quali l'esigenza di orientamento è fortemente sentita e in cui il Dipartimento ha dei poli didattici. Da incentivare ancora la partecipazione ai laboratori giuridici, anche nella prospettiva del progetto ministeriale di alternanza scuola-lavoro.

**Obiettivo n. 2 - Regolarità del percorso formativo:** miglioramento dei dati sugli abbandoni, sugli studenti attivi (numero di cfu) e sui laureati.

**Azioni intraprese.**

- 1) istituzionalizzazione delle iniziative di miglioramento della didattica: tra le più significative, affidamento ai tutor, equilibrio nei semestri, carico didattico, prove intermedie, laboratori giuridici;
- 2) incentivazione della frequenza degli studenti alle lezioni, importante per mantenere il contatto con essi. Si è mantenuto un breve anticipo (a metà settembre) dell'inizio dei corsi (degli anni successivi al primo) rispetto agli anni precedenti, anche perché la suddivisione in semestri comprime troppo il corso di lezioni. Si sono svolti poi nel mese di luglio dei corsi di recupero, molto frequentati (quasi 600 adesioni);
- 3) informazione più puntuale sulle iniziative (convegni, seminari, incontri) svolti nel Dipartimento, sempre per incentivare la presenza degli studenti e istituire un rapporto con essi. Le iniziative prevedono attribuzione di cfu in relazione alla loro durata e al tipo di partecipazione degli studenti.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione correttiva è in fase intermedia: come per l'obiettivo precedente si valuterà nel medio periodo se le azioni intraprese sono state in grado di raggiungere l'obiettivo, facendo diminuire, rispetto al passato, la quantità di abbandoni al primo anno, aumentare il numero dei laureati in corso e degli studenti attivi.

Le azioni intraprese rappresentano dunque un valore da stabilizzare; ma nuove iniziative potrebbero derivare dalla conoscenza dei motivi del disagio. A questo proposito sono da aggiornare i dati di un questionario fatto compilare nel precedente anno accademico agli studenti irregolari mediante colloqui telefonici, articolato in varie voci: i dati anagrafici, il tipo di diploma di scuola superiore e il voto di maturità, gli esami da sostenere, gli anni di fuori corso, le date dell'ultimo esame e dell'ultima frequenza delle lezioni, se lavoratore il tipo di lavoro, se studente la situazione abitativa, le motivazioni della scelta di questo corso di laurea, i fattori di rallentamento del percorso universitario, le variabili intervenute durante gli studi, i motivi di preoccupazione rispetto al completamento degli studi, il grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza universitaria, il quesito "se rifarebbe la scelta universitaria". Per l'attività di counseling psicologico e di coaching ci si sta affidando al servizio attivato dal Centro Orientamento dell'Ateneo.

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**Dati in ingresso**

- I dati sulla numerosità degli studenti in ingresso (195 immatricolati generici, tenendo conto delle ultime delibere del Consiglio di Dipartimento, successive a quando i dati sono stati resi disponibili, che hanno consentito di regolarizzare numerose immatricolazioni) segnalano un leggero aumento.

Si tratta di una significativa inversione di tendenza, già iniziata lo scorso anno, rispetto al calo degli ultimi anni, peraltro generalizzato a livello nazionale. Si tratta di un dato, positivo, difficile da analizzare. Come è noto il calo degli iscritti (almeno a livello nazionale) è dovuto, oltre che al dato demografico, anche alla parziale saturazione - anche a livello locale - del tradizionale sbocco, la professione legale di avvocato. Si può pensare che l'aumento sia dovuto sì alle attività di orientamento, ma è possibile che si sia anche raggiunto un punto di equilibrio tra domanda e offerta nel mondo delle professioni legali.

I dati disponibili, rispetto a quelli dell'anno precedente, mostrano:

- la sostanziale conferma dell'appartenenza al genere con un rapporto quasi doppio tra femminile e maschile
- la provenienza geografica non presenta novità, trattandosi sempre di studenti provenienti prevalentemente dalla provincia di Sassari, ma anche di Nuoro e Olbia-Tempio, con presenze anche significative di residenti in Ogliastra e Oristano: e si tratta di un dato obbligato considerata l'insularità (rispetto a possibili arrivi dalla penisola) e la presenza dell'università di Cagliari (che assorbe gli iscritti dalle altre provincie sarde).
- la provenienza scolastica conferma la larga maggioranza di studenti provenienti dai licei.
- il numero molto basso (soli 38) di iscritti part time

#### Dati di percorso

- iscritti

Nell'anno accademico 2015/16 vi sono stati 1214 iscritti con un numero quasi doppio di studentesse (795) rispetto agli studenti maschi (419).

- CFU acquisiti dagli iscritti nell'anno accademico

Fascia 1 crediti sostenuti A.A.	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	Somma crediti sostenuti - Anno Accademico	Iscritti	Somma crediti sostenuti - Anno Accademico	Iscritti	Somma crediti sostenuti - Anno Accademico	Iscritti
0 - FASCIA 0	0	451	0	391	0	429
1 - FASCIA 1-30	9.112	517	8.178	457	8.930	533
2 - FASCIA 31-60	16.642	382	15.861	366	9.055	224
3 - FASCIA 61-90	6.014	85	7.803	109	1.736	26
4 - FASCIA 91-120	1.343	13	1.778	18	193	2
5 - FASCIA OLTRE 120	134	1	309	2	-	-

Il numero degli studenti a non acquisire CFU durante un intero anno accademico risulta estremamente elevato. Pressoché costante è invece il numero degli studenti che acquisiscono da 1 a 30 CFU, in calo da 31 a 90. Un ristretto numero di studenti acquisisce più di 90 CFU nell'anno accademico. Va specificato che le sessioni d'esame per l'a.a. 2015/16 si chiuderanno con le straordinarie di marzo e aprile 2017.

- il percorso di studi continua a essere caratterizzato da abbandoni.

Analizzando la coorte A.A. 2011-2012 (220 immatricolati) nel 2015-2016, cioè al quinto anno, rimangono iscritti al corso (92 studenti) meno della metà degli originari immatricolati, numero di abbandoni decrescente, ma molto alto soprattutto nel primo anno, con 12 laureati. Il dato può essere spiegato anche con la peculiarità della laurea magistrale in Giurisprudenza, la più rilevante tra quelle a ciclo unico e senza numero programmato: di fronte alla prospettiva quinquennale, e dunque particolarmente lunga, è facile che gli studenti, magari non straordinariamente motivati, si scorraggino alle prime difficoltà.

- elevato numero di fuori corso.

Anno fuori Corso	Iscritti fuori corso
1	99
2	87
3	93
4	45
5	70
6	45
7	29
8	18
9	26
10	7
11	-
12	1
13	-
14	2
15	-
16	-
17	1
18	-

Numerosi e sostanzialmente ripartiti equamente sono gli studenti fuori corso di uno, due e tre anni, il che significa (e preoccupa) che tanti iscritti completano il percorso di studi addirittura in otto anni e più.

- Internazionalizzazione

I dati relativi all'internazionalizzazione nell'anno accademico 2015-16 si confermano positivi e in aumento rispetto all'anno precedente: sono 45 gli studenti in uscita (outgoing), iscritti al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, che hanno svolto un periodo all'estero nell'ambito del programma Erasmus Plus a fini di studio; in lieve aumento, rispetto all'anno 2014/15 anche il numero degli studenti stranieri (incoming) in mobilità a fini di studio, il cui numero è pari a 11. Per quanto riguarda la mobilità studentesca a fini di tirocinio per l'anno 2015/16 sono stati 12 gli studenti ad aver usufruito di una borsa di mobilità nell'ambito del programma Erasmus plus - Traineeship, 6 dei quali hanno svolto il tirocinio dopo il conseguimento del titolo (post-laurea); altri 7 studenti hanno invece svolto il tirocinio all'estero nell'ambito del programma di mobilità di ateneo Ulisse, che finanzia le mobilità nei paesi extra-europei che non aderiscono al programma Erasmus plus.

**Obiettivo:**

- Diminuzione degli abbandoni al 1° anno da ottenersi sia come risultato della riforma del corso di studio con l'adeguamento alle nuove esigenze di specializzazione nell'ambito delle professioni legali e negli altri sbocchi professionali sia grazie agli interventi che mirano ad acquisire chiarezza nella scelta del percorso;
- Diminuzione dei fuori corso.

Gli interventi relativi alla gestione del corso di studio sono quelli già evidenziati nella sezione 1-a e da misure eccezionali di miglioramento della didattica oggi sono stati istituzionalizzati attraverso la loro previsione nel regolamento didattico del corso di studio, e saranno ancora analizzati nella prossima sezione. Lo scorso anno accademico si è attuato l'intervento strutturale consistente nella riforma del piano di studio e sono state previste e adeguatamente pubblicizzate le modalità (semplificate) per il passaggio al nuovo piano, senza in alcun modo pregiudicare chi invece intende proseguire con il vecchio. Non si è ritenuto di effettuare nuovi interventi strutturali, non solo per evitare la coesistenza, difficile da gestire, di troppi piani di studio, ma soprattutto perché è in discussione in sede ministeriale una riforma della laurea magistrale in Giurisprudenza che potrebbe portare a radicali cambiamenti. L'unica novità è rappresentata dall'aumento da 12 a 15 del numero di cfu attribuiti al diritto privato, per tenere in debito conto la difficoltà e il peso della materia, fondamentale e propedeutica al primo anno: si è conseguentemente diminuito a 12 i cfu del diritto civile al terzo anno.

L'introduzione di materie di respiro internazionale e moderno e allo stesso tempo legate alla realtà territoriale (es. il diritto dell'ambiente, il diritto del mare, economics, inglese giuridico) sono un primo passo verso l'attualizzazione degli studi giuridici. Nella seconda sezione, dedicata all'esperienza dello studente, ci si occuperà appunto anche del tutorato, essenziale strumento di sostegno qualificato.

**Azioni da intraprendere:**

- Rimangono ferme, come azioni da intraprendere, tutte quelle che puntano a un potenziamento delle attività pratiche, dato che è costante la segnalazione dell'eccessivo stacco tra teoria e pratica che caratterizza il tradizionale percorso di studi giuridici.
- Risultano dunque avviati i laboratori giuridici, improntati all'interdisciplinarietà e costituiti dall'apporto di differenti materie, di "Diritto e Letteratura", di "Tecniche alternative di risoluzione delle controversie", del "Processo simulato", di "Giustizia costituzionale", di "Fondamenti di diritto europeo", di "Diritto ed economia per la cultura e l'arte", di Tutela internazionale dei diritti umani". Tutti meritevoli di conferma, dato il comune apprezzamento, per il prossimo anno.
- Potenziamento del tutorato
- Verifica dei risultati del miglioramento della didattica
- Verifica dei risultati della riforma del piano di studi

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** le modalità di attuazione presuppongono l'impegno e la responsabilità dei docenti (tutorato, laboratori) e la disponibilità di risorse tratte dal fondo per il miglioramento della didattica. Controlli, verifiche e responsabilità rientrano nella competenza istituzionale del comitato per la didattica e della commissione paritetica che verificheranno lo stato di avanzamento rispetto all'obiettivo e proporranno, se si renderanno necessarie, misure correttive.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo: miglioramento dell'organizzazione del corso di studio attraverso la razionalizzazione delle modalità di offerta dei servizi didattici agli studenti.**

**Azioni intraprese:**

- incontri preliminari e conoscitivi (c.d. IncontraLex) a inizio anno accademico (nella prima metà di ottobre) con gli studenti del primo anno; predisposizione anticipata del calendario delle lezioni, degli esami e indicazione dei programmi;
- inizio leggermente anticipato delle lezioni;
- controllo sulla sovrapposizione di esami;
- raccomandazione ai docenti di aumentarne il numero delle sessioni d'esame;
- prove intermedie;
- corsi di recupero estivi;
- seminari di preparazione all'esame;
- corsi compattati serali per fuori corso e studenti lavoratori;
- contratti di collaborazione didattica per assistenza agli studenti e partecipazione ai laboratori;
- aumento delle informazioni contenute nel sito internet e preparazione di un nuovo sito maggiormente interattivo e sulla piattaforma di ateneo; informazione sulle iniziative attraverso i social (facebook e twitter, con pagine istituzionali del Dipartimento): creazione di un canale youtube;
- realizzazione della Guida dello Studente, pubblicata in forma cartacea (da utilizzare anche per l'orientamento nelle scuole superiori) e scaricabile anche on line dal sito [www.giuriss.it](http://www.giuriss.it);
- potenziamento degli uffici dell'area didattica, volti a fornire informazioni, di carattere amministrativo, riguardanti piani di studio, istanze e tirocini; abbreviazione dei tempi per le pratiche amministrative riguardanti studenti.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** le raccomandazioni impartite si sono concretizzate, e sono entrate a regime. Il tutorato dovrà però ancora essere esteso anche agli studenti degli anni successivi. L'area didattica necessita di apporto di personale tecnico amministrativo.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'analisi sulla base dei dati si è potuta realizzare solo limitatamente all'opinione degli studenti riguardo alla valutazione della didattica. Il questionario fornisce informazioni parziali e andrebbe integrato con domande che diano indicazioni più specifiche riguardo alle esigenze e aspettative dello studente.

Sulla base dei dati, raccolti ed elaborati dall'ufficio del nucleo di valutazione di Ateneo, i valori percentuali rispetto alle risposte sono i seguenti:

Domanda	N. risposte	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	120	2,50%	15,00%	38,33%	44,17%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	120	1,67%	11,67%	37,50%	49,17%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	120	0,00%	4,17%	32,50%	63,33%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	120	0,00%	5,83%	30,00%	64,17%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	120	0,00%	0,83%	32,50%	66,67%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	120	1,67%	2,50%	27,50%	68,33%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	120	1,67%	3,33%	22,50%	72,50%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	115	3,48%	6,09%	36,52%	53,91%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	120	0,00%	3,33%	28,33%	68,33%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	120	0,00%	3,33%	21,67%	75,00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	120	0,00%	1,67%	26,67%	71,67%
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	120	0,83%	3,33%	20,83%	75,00%
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?	120	0,00%	15,00%	40,00%	45,00%
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?	120	0,00%	7,50%	47,50%	45,00%
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	120	0,00%	10,00%	45,00%	45,00%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?	116	0,86%	9,48%	49,14%	40,52%

I valori sono ampiamente positivi. Le percentuali di decisamente sì e di più sì che no sono sempre tra 80 e 90 %. Un dato però su cui si deve ancora riflettere, seppur anch'esso positivo, è quello che si riferisce al carico di studio degli insegnamenti nel semestre e alla loro organizzazione complessiva nel semestre stesso.



**Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione del corso di studio**, quanto al carico di studio complessivo e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

**Azioni da intraprendere:** Innanzitutto è da premettere che parte dei dati si riferiscono al piano di studi precedente: un miglioramento potrebbe esserci con l'entrata a regime, negli anni, del nuovo piano. Si è comunque già intervenuti con una distribuzione diversa delle materie del primo anno. Ci sono altre azioni che possono essere intraprese da subito.

- carico di studio complessivo: è opportuno un controllo più serrato sui programmi delle singole materie, da verificare in rapporto ai cfu. L'attenzione dovrà essere massima con riferimento agli studenti del primo anno;
- armonia dei programmi quando si tratti di corsi sdoppiati;
- equa distribuzione dovrà essere garantita nella suddivisione tra semestri;
- la frequenza alle lezioni, non obbligatoria come è noto in Giurisprudenza, è comunque un valore di cui tenere conto nell'assolvimento del contenuto dei cfu. La suddivisione del carico con svolgimento di prove intermedie è una iniziativa spesso intrapresa e da incentivare, a condizione che non si risolva in un allungamento dei tempi per il completamento dell'esame;
- utile una riunione dei docenti del singolo anno di corso (e al solito soprattutto del primo) per un confronto sulle modalità organizzative del carico didattico sui semestri e per evitare sovrapposizioni.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** si tratta di iniziative che possono essere intraprese immediatamente senza modalità particolari: sarà di aiuto, anche per nuove iniziative, la riunione tra i docenti del singolo anno. Non necessitano risorse ma impegno delle singole cattedre e la responsabilità del controllo ricade sul comitato per la didattica e sulla commissione paritetica.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1:** rinnovamento delle attività formative, che tenga conto delle nuove esigenze specialistiche nel consueto sbocco delle professioni legali e in tutti gli altri profili lavorativi a cui prepara la laurea magistrale in giurisprudenza.

**Azioni intraprese:** col nuovo piano di studio sono state attivate nuove discipline e rimodulati gli anni di riferimento. In particolare si è teso ad avvicinare le materie concorsuali verso al fine del corso, in modo da poter impiegare immediatamente le conoscenze nei concorsi. È operativo un ufficio che si occupa di tirocini formativi, del loro sviluppo e della loro organizzazione, ed esiste una delegata tra il personale docente. Nel sito internet è presente una sezione con tutte le necessarie informazioni. Essenziale appare l'avvenuta consultazione con i rappresentanti delle professioni legali e delle parti sociali: da questi viene l'invito a tener conto innanzitutto della internazionalizzazione dei percorsi di studio, a sviluppare la preparazione professionale (con i tirocini e le attività pratiche) già durante i corsi ordinari, a instaurare un rapporto col mondo imprenditoriale con iniziative post laurea, e a pensare iniziative di formazione specialistica continua dei quadri delle amministrazioni pubbliche e private.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** lo stato di avanzamento è a un livello intermedio. In considerazione della durata legale del corso, le iniziative sul piano di studio potranno offrire risultati verificabili nel medio- lungo periodo, comunque non prima di diversi anni ; invece lo svolgimento di tirocini formativi è al momento in buono stato di consolidamento e sviluppo; da incentivare i tirocini all'estero col programma Erasmus e quelli nei paesi extraeuropei col programma Ulisse.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Il profilo del laureato derivante dai dati di Almalaurea nell'anno 2015 (147 questionari su 160 laureati) è così composto: il punteggio medio degli esami è di 26/30, il voto medio di laurea di 102,7, la durata media degli studi è di 7,5 anni (media nazionale 6,8), l'età media alla laurea è 28,2, i laureati in corso sono il 25,6%, il 24,5% ha frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti, il 27,2% ha studiato all'estero con Socrates/Erasmus o altri programmi europei, il 36,7% ha svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi, il 35,4% è decisamente soddisfatto del corso di studio e il 53,1 esprime un più sì che no. Sempre Almalaurea elabora un campione sulla condizione occupazionale di 68 intervistati a un anno dalla laurea (anno di indagine il 2015): l'81,4% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, in particolare tirocinio o praticantato (58,8) o scuola di specializzazione (29,9) o stage in azienda (14,4); lavora il 19,6%, non lavora e non cerca il 33 (il 27,8 di questi è impegnato in praticantati) e non lavora ma cerca il 47,4; gli occupati proseguono per il 68,4% il lavoro iniziato prima della laurea, e per il 31,6 inizia a lavorare dopo la laurea; il 52,6% di questi ha un lavoro stabile e il part time è diffuso al 42,1%; sempre di questi il 68,4 lavora nel privato, il 21,1 nel pubblico e il 10,5 nel non profit; il guadagno medio è di 1.032 euro; l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è elevata per il 31,6%, abbastanza per il 15,8 e poca per il 52,6; per il lavoro svolto la laurea è non richiesta ma necessaria per il 10,5, non richiesta ma utile per il 47,4, non richiesta

né utile per il 42,1; quanto all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, lo è molto per il 31,6%, abbastanza per il 15,8, poco per il 52,6; l'adeguatezza della formazione professionale acquisita con l'università viene giudicata efficace per il 31,6. lo è abbastanza per il 15,8, e poco per il 52,6; la soddisfazione per il lavoro svolto (da 1 a 10) è di 6,7 ma il 57,9% cerca di cambiare lavoro.

I dati vanno valutati alla luce della peculiarità della formazione per le professioni legali, che presuppone ulteriori titoli (pratica legale o notarile e frequenza di scuola di specializzazione per le professioni legali) per la sola partecipazione ai concorsi o agli esami di abilitazione. E anche i concorsi per la pubblica amministrazione richiedono ulteriori studi dopo la laurea. Dunque solo raramente la laurea magistrale in Giurisprudenza è titolo immediatamente spendibile in campo lavorativo.

Sono attive numerose convenzioni con enti pubblici e privati e con l'organizzazione giudiziaria per lo svolgimento di stage e tirocini. Il dato confrontato con l'anno precedente mostra una leggera diminuzione di attivazioni presso le strutture convenzionate ma un incremento in quelle non convenzionate. Enti e istituzioni che hanno ospitato studenti e laureati si sono detti sempre disponibili a proseguire stage e tirocini, esprimendo così soddisfazione per l'esito delle attività.

### 3-c      **INTERVENTI CORRETTIVI**

#### **Obiettivo: ausili all'occupazione.**

I dati segnalano una forte difficoltà a trovare occupazione dopo la laurea: pur in un contesto regionale e nazionale di forte crisi è necessario sviluppare iniziative che specializzino sempre più i nostri studenti.

#### **Azioni da intraprendere: incrementare tirocini e stage.**

Si tratta della miglior forma per consentire a studenti e laureati un primo approccio al mondo del lavoro: le azioni sono iniziate ma devono essere verificate e incrementate. Dunque nuove convenzioni al di là delle professioni legali. Quanto a queste, attende regolamentazione, per la mancanza di una disciplina quadro a livello nazionale, la possibilità di svolgere in parte la pratica legale già durante il corso di studio. Sono invece state già stipulate convenzioni per consentire le nuove forme di tirocinio presso gli uffici giudiziari (il c.d. ufficio del processo). Sempre nell'ambito delle professioni legali si dovranno sperimentare forme di specializzazione per avvocati, secondo la recente riforma. Non va poi trascurata l'esigenza di volgere più sul piano pratico gli insegnamenti impartiti per rendere efficaci sul piano lavorativo le competenze acquisite.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** si tratta di interventi già in atto e che devono essere incrementati, data la reciproca soddisfazione di studenti e strutture ospitanti. Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle esistenti e la responsabilità organizzativa sarà propria degli uffici amministrativi in stretto raccordo con i docenti.